

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

Direzione ed Amministrazione, Via Spirito Santo

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 - In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e YOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

GIORNALE DI PADOVA IL COMUNE
 il più diffuso della Città e Provincia
 ABBONAMENTO
 dal 1. al 31 dicembre 1894
LIRE 1,25
 Pubblicità economica in IV pag.
 MASSIMO BUON PREZZO
 CENTESIMI 3 PER PAROLA

Nostri Dispacci PARTICOLARI

Lo stabilimento metallurgico di Ancona

ROMA, 14. È a Roma un rappresentante della casa Orlando di Livorno, venuto per trattare coi ministri dell'interno e della marina circa le sorti dello stabilimento metallurgico di Ancona.

Questo stabilimento è stato chiuso per mancanza di lavoro, ma la casa Orlando accetterebbe di assumerne essa la direzione e di riaprirlo sotto certe condizioni.

Finora il Governo non ha potuto rispondere alle proposte della casa Orlando, perchè esse implicano una spesa annua di mezzo milione di lire.

La tassa sui fiammiferi

ROMA, 14. In una riunione di deputati del Veneto è stato in massima stabilito di combattere la nuova tassa sulla fabbricazione dei fiammiferi. Si è stabilito inoltre di mettersi d'accordo colle deputazioni di altre regioni, che si troveranno pure danneggiate da tale tassa.

Visite reali a Roma

ROMA, 14. Al Quirinale si parla non solo di una visita nel venturo anno dell'Imperatore di Germania e del Re di Serbia, ma anche di altri personaggi reali.

Pare che verrà a Roma anche il Principe di Galles, il quale doveva venire ancora l'anno scorso, all'epoca delle nozze d'argento dei reali d'Italia, alle quali poi si fece rappresentare, causa altri impegni, dal duca di York.

I bilanci di previsione pel 95 96

ROMA, 14. Le sotto-giunte del bilancio hanno già incominciato l'esame dei rispettivi bilanci di previsione pel 95-96.

L'on. Coppino, presidente della Commis-

sione generale ha fatto alle sotto-giunte vive raccomandazioni di sollecitare i lavori loro affidati.

Le nuove Elezioni?!

Si assicura che nell'ultimo colloquio, che ebbe luogo tra il Re e l'on. Crispi, quest'ultimo tornò sull'argomento dell'opportunità di fare al più presto le nuove elezioni essendo l'attuale Camera impotente a fare qualsiasi lavoro serio.

Il Re avrebbe interpellato in proposito diversi uomini politici, la maggioranza dei quali si sarebbe dichiarata pure favorevole allo scioglimento.

La Corona è tuttavia incerta sul da fare, anche perchè una nuova sospensione dei lavori parlamentari porterebbe nuovi ritardi nella soluzione del problema finanziario.

Intanto al ministero dell'Interno si lavora già da diversi giorni a preparare il terreno elettorale. Una circolare riservata sarebbe stata spedita in questi giorni a tutti i prefetti del Regno, desiderando il governo avere informazioni precise sulle condizioni dei partiti politici e sugli umori del corpo elettorale.

Parlamento Italiano

SENATO DEL REGNO

Presidenza: FARINI
Seduta del 14 dicembre

La seduta comincia alle 15.15.
Dopo presentati alcuni progetti si stabilì che qualora i documenti Giolitti venissero trasmessi, sieno deferiti alla stessa commissione che esaminò analoghi documenti in altra circostanza.

Levasi la seduta alle ore 16.

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidente BIANCHERI
Seduta del 14 dicembre

La seduta è aperta alle ore 14.10.
In principio di seduta presiede il vice-presidente Caetani, indi il presidente Biancheri.

Dopo esaurite le solite interrogazioni si svolgono le interpellanze.
La discussione è priva d'interesse e passa calma e tranquilla senza nessun incidente.
Si discute l'ordine del giorno per domani e

si stabilisce che domani cominci la discussione in prima lettura dei disegni di legge relativi alla convalidazione dei decreti che si riferiscono agli ordinamenti.

Esaurita un'altra interrogazione di Badini ed altri sui disordini avvenuti all'Università di Torino, alla quale rispose il ministro Baccelli, ed annunziate le solite interrogazioni ed interpellanze per la seduta di domani, quella odierna è tolta alle ore 18.30.

GIOLITTI E LA STAMPA

L'Opinione di ieri sera dice:

«Ognuno si domanda come tal uomo abbia potuto giungere alla direzione del Governo; ma ognuno si spiega perchè egli abbia condotto il paese all'orlo della rovina. Però giustizia è fatta. Una terribile giustizia maggiore farà e dovrà fare quella regione illustre, che da codest'uomo ha veduto in poco tempo rotte e quasi oscurate le sue più gloriose tradizioni di alto senno politico, di patriottismo intemerato, di nobiltà di carattere, di gentilezza cavalleresca.»

Queste parole dell'Opinione si spiegano con la voce che la deputazione piemontese inviterà Giolitti a dimettersi da deputato.

E dire che un giornale della sinistra... della China fino dai primi giorni dell'avvenimento al potere di Giolitti, di quel Giolitti che aveva fatte le elezioni in quel modo che tutti sanno, riguardava in lui il vero ricostituente dei partiti alla Camera!!!

NOTE VATICANE

È pervenuta al Vaticano una lettera dell'arcivescovo protestante di York, alla quale l'arcivescovo riconosce gli alti intenti del Papa relativamente all'unificazione delle Chiese, ma ritiene per ora inattuabile il progetto.

L'arcivescovo di York aggiunge che la chiesa cattolica e la chiesa anglicana potrebbero tuttavia mettersi d'accordo per un'azione parallela nei paesi degli infedeli, senza combattersi a vicenda, come hanno fatto finora.

Dispacci Telegrafici (AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 14. - L'ambasciatore di Germania Munster, per ordine dell'imperatore Guglielmo si recò nel pomeriggio presso Casimir Perier ed espresse gli augurii di condoglianza per la morte di Burdeau di cui Guglielmo conser-

vava ottimo ricordo in seguito alla conferenza sul lavoro a Berlino.

PARIGI, 14. - Casimir Perier fu molto sensibile alle condoglianze di Munster in occasione della morte di Burdeau e lo pregò di ringraziare Guglielmo.

MADRID, 14. - Si rinvenne a Godella nella provincia di Valenza una cassa contenente venti bombe all'Orsini e 42 fucili.

NICOLÒ II e il suo popolo

Se è vero che il buon di si vede dal mattino Nicolò II migliorerà d'assai le relazioni fra sovrano e sudditi in Russia e renderà più civile e consentanea a' tempi moderni la condizione dei dominati, e al tempo stesso più «possibile» la vita quotidiana del dominatore. Le ansie, le paure continue, che agitarono la vita de' suoi predecessori sono note, esse ormai divennero proverbiali e più d'una volta furono perfino soggetto - e soggetto fecondo - ai brillanti articoli degli umoristi e alla matita dei caricaturisti più noti. Questa maniera di trovare più o meno felici, questa sorgente di satire - di quelle satire che fanno ridere, ma costringono a riflettere seriamente - accennano ora ad esaurirsi e ad inaridirsi completamente.

Già fino da quando era semplice czarovich, Nicolò II si mostrava animato dal soffio della modernità. Il suo futuro avvento al trono costituiva una dolce speranza per tutti i liberali: e liberale in Russia suona nihilista, imperocchè è ormai risaputo che la terribile setta, dipinta a colori così foschi e formata per la massima parte da gente, che sarebbe arcicontraria di rientrare nell'orbita delle istituzioni e di servirle fedelmente il giorno in cui il Governo dispotico si mutasse in costituzionale. Ed è naturale che così sia, perchè nessuno che abbia un po' di intelligenza e di coitura - e ne l'una né l'altra fanno difetto nelle file nihiliste - può nemmeno lontanamente supporre che mutamenti più radicali siano possibili per molto tempo ancora in un paese, dove regna la più crassa ignoranza, e dove il servilismo più abietto, tramandato nella plebe di generazione in generazione, renda addirittura lettera morta ogni nobile slancio d'indipendenza, ogni aspirazione di libertà. Le rivoluzioni, quando sono necessarie, non possono avvenire se non dopo un processo evolutivo continuo che abbia loro preparato il terreno.

I mezzi violenti, terribili, a' quali i nichilisti ricorrono, non sono già l'indizio della perversa loro natura, ma una semplice conseguenza di quella legge naturale, che vuole che ad ogni azione corrisponda una reazione eguale e contraria; un degno riscontro a' crudeli inappellabili arbitri del despota.

L'affabilità cortese e dignitosa ad un tem-

po del giovane sovrano, che se ne va a piedi colla sposa a braccetto, per le vie della capitale, disarmare il popolo, il quale vede in quell'atto non già l'ostentazione della noncuranza del pericolo, ma una prova dell'avvicinamento che il sovrano vuole co' suoi sudditi, una prima arra dei diritti ch'egli accorderà loro per rialzare la dignità ed elevarli verso di sé.

Il richiamo probabile di alcuni fra gli uomini politici più liberali della Russia; la destinazione già prossima - per quanto mascherata colle dimissioni volontarie - di parecchi fra i funzionari più attaccati al regime autocratico; lo stesso avvicinamento all'Inghilterra - il paese classico della libertà - sono tutti segni forieri della politica, che il nuovo czar desidera fruire.

E non solo i Russi, ma anche gli altri sudditi del vasto impero, simpatizzano con lui. I Polacchi, a' quali lo studio forzato della lingua russa, ha ispirato per questo idioma un odio invincibile, sono stati quasi altrettanto soddisfatti nel sentire lo czar rispondere in francese alla deputazione, che gli portava le condoglianze per la morte del padre, quanto lo sarebbero il giorno - che ormai non sembra lontano - del richiamo del generale Gurko da Varsavia.

I Finlandesi, i quali, male interpretando un passo del proclama di Nicolò, temevano qualche offesa alle libertà di cui godono, ora che gli equivoci sono stati tolti hanno giurato entusiasticamente fedeltà al sovrano, che dal canto suo l'ha giurata al loro Statuto.

Auguriamo quindi che il giovane sovrano continui per la via in cui s'è messo: auguriamolo a lui, che potrà con questo mezzo soltanto procurarsi un regno lungo, prospero e tranquillo; auguriamolo ai suoi sudditi, ai quali sarà dato rialzarsi materialmente e moralmente; ed auguriamolo soprattutto alla causa della civiltà e del progresso umano.

Bibliografia

Napoleone. - Studio del prof. Augusto Te-

baldi. - Padova Editore A. Draghi 1895. La grandiosa figura di quest'uomo straordinario che ha esercitato tanta seduzione nel tempo in cui visse; che lasciò tanta eredità d'odi e d'amori che invaghi di sé tanti artisti, storici e critici, ha pure sedotto un nostro amico, un ingegno acuto e geniale, caro alla scienza, Augusto Tebaldi.

Il suo studio è più che una pagina, come egli modestamente lo intitolò; è un lavoro coscienzioso e fine della famiglia, del fisico, dell'intelligenza, dell'animo e del carattere di Napoleone I.

Il lavoro del Tebaldi è analitico com'è analitico il suo ingegno, che s'addentra nelle cose e le scruta e dà giudizi con quel giusto riserbo che è sempre indizio di serietà ed è guarentigia di vera scienza.

documenti di cui non era imputabile che i mulato scomparso insieme con quelli erano stati due colpi assai dolorosi per lui, in pochi giorni sembra invecchiato di 20 anni. Ma tuttavia i documenti sottratti non essendo che dei duplicati, il danno era molto minore di quello che appariva da principio.

Cominciò l'avvocato:

- A che debbo attribuire l'onore della vostra visita? Il visconte avea già preparata una storiella abbastanza plausibile, che espose con piena disinvoltura, di modo che l'avvocato, che apparentemente non aveva ragione di sospettare, fu tirato facilmente nella rete.

Il visconte narrò le sue relazioni con la contessa (cosa del resto conosciuta a tutta Parigi); espose la natura alquanto intima e delicata dei detti rapporti, e il suo desiderio di troncare ogni pretesto alla maldicenza col rivestire tale legame di quel carattere rispettabile e sacro che solo può dare la sanzione della legge. Però, prima di accingersi a un passo di tanta importanza, desiderava conoscere la verità riguardo a certe voci che correvano a proposito della contessa, ed aveva pensato di rivolgersi a lui, che certamente trovavasi in grado di essere minutamente informato.

L'avvocato tacque un momento; quindi alzandosi, s'avvicinò al visconte e ponendogli una mano sulla spalla, con paterna bonomia: - Povero giovane - sciamò - quanto sarei felice di potervi mantenere nella vostra illusione e di assicurarvi che la donna di cui mi parlate è pienamente degna di voi!

(Continua)

APPENDICE 32 del COMUNE - Giornale di Padova

EREDITÀ DI SVENTURA

Romanzo originale di VITTORIO GIACOMELLI

(Proprietà riservata)

Alla fine, esaurita l'ultima vitalità in quello sforzo supremo, lasciò cadersi la testa all'indietro, l'occhio divanone fisso e vitreo, una spuma sanguigna gli tinse le labbra, un tremito leggiero gli scosse le membra, quindi l'immobilità, l'insensibilità assoluta, la morte.

La donna si sciolse da quell'abbraccio livida in volto e fremente di pietà, di ribrezzo, d'orrore.

Ricompostasi a stento, coperse d'un panno nero il cadavere e suonò, ordinando al primo che accorse:

- Chiamatemi Alonzo.

Poco dopo entrava un vecchio mulatto dall'aspetto ancor vegevo, dagli occhi vivi e penetranti.

S'inchinò in silenzio ed attese.

La contessa allora, sollevando un lembo del panno che copriva il cadavere, sciamò:

- Sbarazzatemi di questa carogna. La Senna è profonda e non è avvezza a restituire le sue

prede.

L'altro s'inchinò nuovamente ed uscì. Poco dopo rientrava con un sacco di tela robusta: sollevò il cadavere, lo collocò nel sacco di cui rinchiuso la bocca, e, coricatosi sulle spalle, uscì per una porta segreta.

Queste furono le esequie del mulato José.

XVI.

Erano passati molti giorni dagli avvenimenti narrati nel capitolo antecedente, allorché una sera giunse a Gontrano un piego voluminoso recante il timbro di Joigny.

Riconosciuta la sovrascritta del faccendiere, stracciò la sovraccarta con febbrile impazienza; ma le prime parole lo rassicuravano completamente:

Ecco la lettera!

« Signor visconte, Vittoria, vittoria, posso anch'io finalmente gridare come quel saggio dei tempi antichi, nella più legittima soddisfazione dell'amor proprio appagato. Finalmente comincia ad aprirsi un tenue spiraglio di luce nel labirinto di tenebre ove ci troviamo da lungo tempo smarriti. Ne sia lode al die caso ed anche un poco alla perspicacia e allo zelo dell'umilissimo vostro servitore.

Ricapitolando gli ultimi avvenimenti, se bene la S. V. Ill.ma si ricorda, io partii nei primi giorni dello stesso mese per Metz allo scopo di rintracciare una certa signora Wollembach che aveva ospitato all'uscir dal col-

legio la nominata Luisa Valmy.

Le mie previsioni furono soppasate.

Trovai la figlia della Wollembach già intima amica della suddetta Valmy, dalla quale ebbi le più ampie e complete informazioni.

Mi narrò il matrimonio della Valmy col fratello di lei, la partenza per l'America, la nascita d'una figlia, la morte del marito e infine il ritorno in patria, ove la misera fu costretta per vivere ai più umili uffici.

Fortunatamente trovò un protettore in un certo dott. Gilbert, che la prese a ben volere e l'accollse in sua casa più come sorella che come domestica.

Di più non vollen sapere; partii per Joigny ed ebbi la compiacenza di convincermi della identità dell'eredità cercata colla fantasia del dott. Gilbert, onesto mediconzolo di campagna, che la S. V. credo debba conoscere.

Dalla donna ch'io visitai (in assenza del padrone) ebbi preziosi ragguagli.

Seppi da lei che la figlia avuta dal Wollembach era fuggita nel Brasile con un pittore, ivi morto in giovane età, che la lasciò con una bambina debitamente legittimata; e che dopo contrasse relazione con un gentiluomo brasiliano, dal quale ebbe pure una figlia, scomparsa dopo la morte del padre, accaduta in drammatiche circostanze.

E qui mi raccontò una storia che non ritengo sconosciuta alla S. V., essendosene occupati, pochi anni fa, tutti i giornali dei due mondi.

Non volendo tediare inutilmente, basterà ch'io Le richiami i nomi dei principali attori di quel funebre dramma: il gentiluomo brasi-

liano chiamavasi don José d'Alcantara, e la nipote della prefata Luisa Valmy, scomparsa con lui nell'incendio che distrusse il palazzo, portava lo stesso nome dell'avola.

Ciò posto, non occorrerà ch'io mi dilunghi maggiormente nel proporre alla S. V. I. la linea di condotta da tenersi d'ora innanzi nelle nuove ricerche. Ecco per di Lei comodità uno specchio riguardante la genealogia della famiglia.

Ettore di Varicourt Luisa du Manoir Luisa Antonietta

Antonietta (scomparsa) Luisa (decessa)

Ogni nostro studio deve quindi mirare alla scoperta della Antonietta Valmy, ultima discendente e legittima erede del marchese Ettore di Varicourt.

Altro non mi resta che a rinnovarle l'espressione del mio rispetto e di quella devozione immutabile con cui ho l'onore etc.

Il visconte ripiegò la lettera e la pose in saccoccia con evidente soddisfazione.

Quindi scosse il capo con un arguto sorriso, dicendo fra sé:

- Ti sbagli di grosso, vecchietto mio; si sei proprio fuori di strada. Questa volta è veramente il caso di dire: lasciamo da parte i vivi e cominciamo dai morti. Oggi stesso farò una visita all'avv. Vannot; egli, probabilmente, non sarà affatto del tuo parere.

Infatti, quel giorno stesso, il visconte si recava dall'avvocato.

L'avvocato ricevette il visconte con freddo sussiego.

La morte del primo giovine e la perdita dei

In ricorrenza delle Feste Natalizie alle Offellerie Domenico Zoppello, S. Fermo N. 1262 e Piazza dei Frutti «Atta Margherita» N. 526 trovansi i rinomati Panettoni, Mandorlati e Mostarde.

SI ASSUMONO COMMISSIONI A PREZZI MODICISSIMI

Due profili illustrano il capitolo del ritratto fisico, uno di Napoleone console, l'altro di Napoleone imperatore, questo riproduce la sua fisionomia fatta tradizionale nell'arte e che rivela il Cesare imperioso.

Il Tebaldi ci presenta Napoleone quasi vivo e parlante in una pagina bella per calore e per forte e rapido stile. Questo genio non è un fenomeno a sé; egli aveva ereditato alcune delle attitudini e dei caratteri della sua famiglia, la qual cosa è messa in evidenza dal nostro autore.

E con attenzione è seguito lo svolgimento intellettuale del Bonaparte, il quale ci risulta pensatore rapido, svariato, fecondo, ricco di una memoria prodigiosa, d'un ingegno arditamente immaginoso, positivo e calcolatore, d'una attività sorprendente come il suo genio, che non s'arrestava dinanzi ad alcuna difficoltà.

Lo studio del Tebaldi sull'animo e sul carattere di Napoleone ci dà intera la sua figura, generoso coi parenti, longanime, affezionato a pochi amici, ammiratore del valore, men pregevole quanto più salì in potenza, superbo, dominatore, egoista, poco inclinato all'amore, spesso volgare.

E dell'amore è bello quanto è narrato di Giuseppina, la quale fu l'aspirazione alta e poetica della sua giovinezza, lo stimolo alla gloria, la più bella delle sue vittorie.

Il nostro autore mette in evidenza le contraddizioni del carattere di Napoleone, che dominò soprattutto perché ebbe fermezza di volontà e prontezza d'azione, perché voleva il fine senza badare ai mezzi.

Osservatore, né scrutatore negli animi era un psicologo pratico. Colerico inframente, poco umano ebbe più difetti che virtù.

Genio essenzialmente militare, ordinatore sommo era il vero capitano che cogli atti e colla parola destava la fiducia e l'entusiasmo nei soldati.

Difficile era la sintesi di questa svariata e complessa figura, ma il Tebaldi ce la dà breve e spiccata.

Napoleone fu un genio disquilibrato, incompleto, un alto e versatile intelletto, una volontà forte che si esplicava in un'azione decisa, fulminea, un uomo esuberante di fantasia e di passione, imperioso, orgoglioso, che ebbe scarsa la morale, profondo l'egoismo, un gigante di bronzo dal piede di creta. L'ambiente in cui visse favorì l'espansione di tutte le sue qualità buone e cattive.

Il libro del Tebaldi, ricco di osservazioni scientifiche, di raffronti e di serie conclusioni è scritto in modo facile, geniale, artistico e deve riuscire gradito tanto ai cultori delle scienze, quanto a quelli del bello, ad un pubblico insomma largo, vario, intelligente.

FORBICI ALL'OPERA

Zola e Bourget.
Un redattore del *Journal* ha domandato al Bourget se pensasse del contegno di Zola in Italia.

L'autore d'*Oltremare* si è espresso così: «Per giudicare rettamente, bisogna rendersi conto della situazione eccezionale di Zola all'estero: la legittima superiorità riconosciuta a Emilio Zola fuori di Francia è incontestabile.»

Si è ben sicuri che Zola si sia espresso col Re Umberto come venne riferito?

Se egli si fosse occupato dell'affare Romani, come certi giornali volevano, quali accuse, quali rimproveri non sarebbero stati diretti a ciò che si sarebbe qualificato come incredibile ambizione?

Io avrei preferito che gli avvenimenti lo mettessero meno in vista: le sue opere sono ampiamente sufficienti a collocarlo in piena luce.

Ciò non toglie che l'Accademia si onorebbe accoglierlo con premura. Ciò che, veramente, non pare!

Plico-bomba.
Abbiamo il piacere di presentare al pubblico un nuovo congegno esplosivo, che unisce alla semplicità della fabbricazione la più perfetta sicurezza nell'impiego.

È facilmente portatile, occupa poco spazio e si può tenere nelle sacoccie di un lungo soprabito, o nel cassetto di una scrivania, o conservare nella cassa forte di una camera, fino al momento di darvi fuoco.

La nostra Casa ha creduto di dare al nuovo congegno il nome di: «Plico-bomba», dalla forma esterna del congegno stesso.

Non vi è da fare alcuna confusione tra la bomba plico e la bomba a miccia. Quest'ultima suppone prima di tutto un individuo che vi dia fuoco, mentre il plico-bomba è così fatto che quando scoppia, ognuno se ne lava le mani, e ne declina la responsabilità.

Per la miccia è anche necessario un fiammifero.

Ora noi, escludendo l'impiego di un tale oggetto tolosa nel funzionamento del nostro ritrovato, ci troviamo in grado di offrire forti riduzioni agli acquirenti.

Si potrebbe trovare una analogia tra il plico-bomba e la bomba a rovesciamento, per gli effetti che il plico-bomba può produrre in un ministero, ma ci affrettiamo a sdoppiare che mentre la bomba a rovesciamento colpisce per lo più chi non c'entra, il plico-bomba è straordinariamente dannoso a coloro che c'entrano.

Pur mantenendo il segreto di fabbrica

circa il modo di procurarsi le materie che determinano l'esplosione e sono contenute nel plico, noi possiamo dare al pubblico una sommaria descrizione del congegno.

Esso ha forma rettangolare, e l'involucro è di colore gialliccio. All'esterno presenta 5 grossi bolli in ceralacca. Per farlo agire, è necessario rompere i suggelli, aprire l'involucro e guardare quello che c'è dentro.

Occorrono 5 persone per l'operazione. Basterebbe anche una, che ne ricevesse formale incarico; ma l'esperienza ha dimostrato che la bomba-plico è nociva alla persona isolata, la quale, invitata a farla agire, cade in convulsioni.

Noi presentiamo quest'articolo, a prezzi che non temono concorrenza, come strenna di Natale da offrirsi alle assemblee e ai corpi costituiti.

Per averlo, scrivere alla Casa, scrivere anche quando non sia necessario.

L'aneddoto di Lesseps.
Quando egli era Console ad Alessandria, aveva stretto amicizia con uno dei figli di Mehmet-Ali, Mohamed Said, che suo padre trattava duramente.

Il precettore del giovane Principe forniva, a fin di mese, delle note particolareggiate sugli studi dell'allievo. Il Kedive, che s'intendeva più di cifre che di lettere, disse un giorno al precettore:

«Ti dispenso da tutte queste scritture; limitati a pesare il ragazzo.»

Quando Said ingrassava troppo, il padre gli diceva:

«Tu ingrassi troppo, dunque tu non lavori.»

E gli scappacioni.
Lesseps trovò modo di sternare la paterina collera.

Ogni giorno, faceva montare a cavallo il giovinetto, e via di galoppo per il deserto. Il faticoso esercizio impediva a Mohamed di ingrassare; e le correzioni del genitore non erano così frequenti.

Quel ricordo non era perduto nella memoria di Said, allorché salì al trono, nel 1855. E però, appena Lesseps chiese la concessione per il taglio dell'istmo, non seppe negargliela.

I versi.
Sono della signora Carolina Borghi ed hanno per titolo:

Ore tristi
I trepidi fantasmi ideeggiati
Nell' segreto dell'anima giovanile,
Si sono tristemente dileguati
Come la nebbia al sol primaverile.

Adio bei sogni del pensiero febrile
Astri giocanti, canti innamorati,
Sorgenti su dal cuor del nuovo aprile
Ai sereni del cielo angelicati.

Batte la pioggia, querula sui vetri,
Della mia chiusa e solitaria stanza,
Mentre forlora di pensieri tetri,
Rintecca una campana in lontananza.

Rintocca una campana ad agonia
E tutta narra al core dolorante,
Una lunga e tristissima elegia
D'amor perdute e di speranze infrante.

Le scotocchezze.
Al Tribunale:
Un vecchio recidivo prende posto sul banco dei giudicabili.

Egli riconosce il presidente, i giudici, il cancelliere e i carabinieri.

D'un tratto scorge una figura che gli è ignota.

«Signor presidente - dice allora, in tuono famigliare - mi fate il favore di presentarmi al nostro nuovo procuratore del re?»

La Sciarada:
Nè il primo aristocratico
Ben liscio e levigato,
E nè l'altro purissimo
Del volto ben lavato
L'inter può aver giammai;
Chè esposto e all' intemperie
Come del sole ai rai.

Le scotocchezze:
Esau-rito

Il padre Denza è morto
Ieri mattina alle ore 10 e mezzo è morto a Roma il padre Francesco Denza. Tutti i giornali commemorano l'estinto celebrandone i grandi meriti scientifici. Il padre Denza era molto amico della Corte, e fu maestro dei figli del principe Amedeo.

CRONACA DELLA CITTA

Consiglio Comunale

Seduta del 14 dicembre
Cominciata alle ore 8,30 precise.
Presiede il sindaco conte Barbaro.
I signori consiglieri Treves, Dolfin e Turazza fungono da scrutatori.

All'appello risposero 36 consiglieri.
Si riprende subito la discussione del bilancio preventivo 1894-95.

Martini fa vive raccomandazioni nei riguardi dell'igiene a proposito dell'Ospizio degli Incubi.

Marzolo risponde al preopinante che presso la Giunta presenterà al Consiglio un progetto in proposito. In ogni modo dice che sarà tenuto conto delle sue raccomandazioni.

I consiglieri: *Mumaron, Alessio Cosma* parlano sulle spese di be' edeanza, sussidi ecc. facendo brevi raccomandazioni e osservazioni.

Risponde loro assicurandoli l'assessore Marzolo.

A proposito della spesa preventivata per un bagno pubblico, avviene una vivace discussione alla quale prendono parte i consiglieri Tivaroni, Cittadella e Cavalletto.

Tivaroni vuole un bagno con tutti i confortevoli, che importerebbe la spesa di oltre 300,000 lire.

Cavalletto e Cittadella sono invece di parere che il bagno di Saracinesca sia sufficiente ai bisogni; però si dovrà migliorarlo. A questo scopo bastano le 30 mila lire stanziati in bilancio. Combattono il progetto difeso da Tivaroni, perchè neanche in altre città molto più importanti della nostra si hanno simili bagni.

Tivaroni, Cittadella e Cavalletto tornano a parlare sull'argomento sostenendo le loro idee.

All'art. II che riguarda i Cimiteri, Cavalletto fa raccomandazione che le lapidi che hanno qualche ricordo o artistico o per la persona trapassata, vengano conservate.

Barbaro risponde che questo desiderio sarà soddisfatto.

Finalmente si mette ai voti l'intero bilancio preventivo che viene approvato all'unanimità.

Si passa indi all'articolo 8 dell'ordine del giorno: voto sui concentramenti raggruppamenti proposti dalla Congregazione di Carità in applicazione alla legge 17 luglio 1890 sulle istituzioni pubbliche di beneficenza nonchè sul piano di raggruppamenti delle opere pie israelitiche.

Dopo la dichiarazione del consigliere *Fuà* che si astiene dal voto, il Consiglio approva la proposta della Giunta.

E si viene all'ultimo articolo dell'ordine del giorno e cioè: voto sulla costituzione in ente morale del legato *Gabriele Trieste*.

Riferisco sull'argomento l'assessore Marzolo.

Nessuno domandando la parola la proposta viene accettata.

Alle dieci la seduta pubblica viene levata, ed il Consiglio si raduna in seduta segreta nella quale ha deliberato:

a) di confermare per il biennio scolastico 1894-96 gli insegnanti delle scuole elementari Signori: Genovesi Ferruccio, Chinaglia Lino, Teninello Giovanna, Piana Ines, e Schievano Teresina;

b) di confermare per il sessennio scolastico 1894-1900 le insegnanti delle scuole elementari Signore: Campurmo Ezilda, Cosmo Costanza, Tedeschi Maria, e Minotto Annetta.

c) di confermare a vita la signora Quaglia Antonietta.

UN DONO AL MUSEO

Nella chiesa del Santo fra gli affreschi del Menabuoi, che adornano la Cappella del Beato Luca Bellodi, avvi una veduta di Padova disegnata a volo d'uccello.

Quantunque le linee prospettiche non ne siano tutte esatte, tuttavia, considerata l'epoca dell'affresco che è la fine del XIV secolo, resta sempre un'opera d'importanza, che per noi riesce doppiamente preziosa, perchè ci fornisce un'idea abbastanza chiara di molte fabbriche che nel medio evo adornavano la nostra Città e che ora più non esistono.

Ma purtroppo quell'affresco, sia per l'ingurie del tempo, sia perchè posto troppo in alto e su parete male illuminata passa inosservato.

Il Reverendo Padre Zauchi, ben noto per le interessanti illustrazioni a penna dei meravigliosi intarsi della cattedrale di Bergamo, mosso da quell'amore dell'arte che tanto lo distingue, divisò trarne copia; e quantunque quella veduta misuri oltre quattro metri quadrati, per nulla spaventato dalla difficoltà dell'impresa, volle riprodurla nelle dimensioni dell'originale col suo sistema grafico.

Compiuto l'arduo e diligentissimo lavoro, a testimoniare l'affetto che alla nostra città lo lega, volle regalarlo al Municipio, e l'onorevole Giunta fu ben lieta di accogliere il riguardevole dono, ed ha già disposto perchè venga collocato in una delle sale del Civico Museo.

Le nuove tasse universitarie.

È stato pubblicato il progetto di legge dell'onorevole Baccelli sulla autonomia universitaria.

Una tabella annessavi dà il dettaglio delle tasse che verrebbero imposte coi nuovi regolamenti, e che crediamo utile riferire:

Immatricolazione annua, contribuzioni scolastiche per l'istruzione superiore: facoltà di giurisprudenza L. 150, facoltà di medicina e chirurgia L. 150, scienze fisiche, naturali e matematiche 100, facoltà matematiche pure e scuola di applicazione per gli ingegneri 150, facoltà di filosofia e lettere 100, corso per la laurea in chimica e farmacia 150, corso per l'abilitazione alla professione farmaceutica 100; corso di notariato e per i procuratori 150; corso di medicina e veterinaria

100; corso di agraria 100; corso di ostetricia 50; corso di flebotomia 10; corso per i dentisti 150.

Iscrizione ai corsi: corso di un'ora ebdomadaria lire 5; corso di due 10; di tre 15; di quattro 20; di cinque 25; di sei 30.

Esame di maturità 50; esame di laurea 300 esame di Stato in giurisprudenza 500; in medicina e chirurgia 500; per l'abilitazione alla professione farmaceutica 300; di notariato e per i procuratori 300; di medicina e veterinaria 300; di agraria 300; d'ostetricia 200; di flebotomia 20; per i dentisti 150.

Contribuzione per l'ammissione al concorso di professore ordinario 500; contribuzione per l'ammissione al concorso di professore straordinario 300; contribuzione per libera docenza 300.

Tassa sui fiammiferi.

L'onore. sig. Intendente di Finanza ci comunica il seguente avviso:

Col giorno 11 andante venne attivata una tassa sulla fabbricazione dei fiammiferi, in ragione di un centesimo di lira ogni 30 di cera e di quelli di legno o d'altro paraffinati, sterinati, ecc., ed ogni 60 di legno o d'altro solforati. Quelli di cera detti ascendiscala sono tassati in ragione di un centesimo di lira ogni tre.

I fiammiferi si dovranno mettere in vendita entro involti chiusi con marche di valore corrispondente alla tassa dovuta, e che ne contengano il suddetto numero od un multiplo di esso, fino a 360 per gli ordinari fiammiferi e fino a 30 per quelli ascendiscala. Per i fiammiferi solforati è consentito l'involto con 30 pezzi, soggetto perciò alla tassa di mezzo centesimo. Le marche saranno vendute presso gli uffici del registro.

Nessuno potrà fabbricare fiammiferi senza essere in possesso di licenza d'esercizio, da rilasciarsi e rinnovarsi ogni anno dall'Ufficio tecnico di finanza, soggetta alla tassa di lire 20 per la fabbricazione di tutte le qualità di fiammiferi o di quelli fini soltanto, e di lire 10 per la fabbricazione esclusiva di quelli solforati.

I fabbricanti sono obbligati:

1. a porre i loro opifici nelle condizioni che saranno stabilite dall'Ufficio tecnico di finanza, perchè si prestino ad un facile ed efficace servizio di vigilanza;

2. a destinare un magazzino per deposito dei prodotti da consumarsi nell'interno del Regno, ed un altro per quelli da esportarsi (annessi all'opificio) soggetti alle disposizioni della legge doganale relativa ai magazzini di proprietà privata;

3. a mettere una stanza, prossima all'unico ingresso all'opificio e con tutto l'occorrente, a disposizione degli agenti incaricati della vigilanza permanente.

Chiunque intenda di continuare nella fabbricazione dei fiammiferi, deve farne pervenire denuncia scritta all'Ufficio tecnico di finanza dal quale la provincia dipende, entro 8 giorni dopo quello in cui la legge è entrata in vigore, indicando chiaramente il proprio cognome e nome e la paternità, l'ubicazione dell'opificio e la qualità dei fiammiferi che prepara. Alla denuncia dev'essere unito un tipo quotato di ogni piano dell'opificio, coi locali numerati e con legenda che indichi la destinazione di ciascuno di essi.

Analoga denuncia dev'essere fatta da chiunque non intenda continuare nell'esercizio della fabbricazione dei fiammiferi, o possiede opifici inattivi, oppure apparecchi atti a tale fabbricazione.

Entro il suddetto termine di 8 giorni, tanto il fabbricante di fiammiferi quanto chiunque ne tenga ancora in deposito più di 3 chilogrammi (a peso lordo) deve farne pervenire denuncia scritta all'Ufficio tecnico di finanza, indicando chiaramente il proprio cognome o nome e la paternità, l'ubicazione dell'opificio, o deposito, o della rivendita, e la quantità dei fiammiferi, espressa in grosse e distintamente per ogni qualità di essi e numero di pezzi per involto, ossia scatola, bossolo, busta, pacchetto od astuccio. L'Ufficio tecnico provvederà all'esecuzione degli opportuni riscontri, e determinerà e notificherà la tassa dovuta da ciascuno, la quale dovrà essere pagata subito presso l'Ufficio del registro più vicino.

I suddetti fiammiferi potranno essere messi in vendita negli involti in cui si trovano e senza marche, fino a tutto il quarantesimo giorno dopo quello in cui la legge è entrata in vigore. Trascorso tale termine non si potranno vendere fiammiferi se non entro involti che ne contengano il prescritto numero e muniti della debita marca; e chiunque ne tenga in deposito più di un chilogramma (a peso lordo) sprovvisti della marca stessa, sarà passibile della multa di 100 lire almeno, comminata dalla suddetta legge per i fiammiferi di contrabbando.

Trascorsi 100 giorni dopo quello in cui la tassa è stata attuata, saranno accertate le contravvenzioni per qualunque quantità di fiammiferi si trovasse ovunque in condizioni diverse da quelle stabilite dalla legge stessa.

L'obbligo della denuncia è esteso a chiunque fabbrichi o venda oggetti i quali, da soli oppure uniti ad altri, possano nell'uso sostituirsi ai fiammiferi per produrre fiamma o fuoco.

Le dette denunce, anziché trasmesse direttamente all'ufficio tecnico di finanza, potranno essere consegnate ai delegati dell'ufficio medesimo che si trovassero nelle fabbriche di fiammiferi.

Ospizio Marino ed Istituto Rachitici.

La Presidenza avendo ottenuto che un libretto per le *Pietre dell'Astio* fosse presentato a S. A. R. la Duchessa di Genova (madre), ebbe l'onore che S. A. R. ne apponesse la sua augusta firma, e largisse L. 200 alla pia opera.

La Presidenza, rendendo pubblico l'atto generoso altamente lusinghiero, esprime la propria viva riconoscenza e i più sentiti ringraziamenti anche a nome dei beneficiati.

Unione floridrammatica Iride-Cossa.

Ecco il programma del privato trattamento che si darà la sera di domenica 16 dicembre corrente alle ore 20.30 (8 1/2 pm.), nella Sala sociale Riviera S. Giovanni:

Parte I.a - *L'uomo propone e la donna dispone*, commedia in 2 atti di Ferdinando Martini. Agiscono i floridrammatici: Agnesi Alessandro, Saniti Renato, Zanatta Lorenzo, Zaffanello Ida, Goehring Maurizio, Lombardi Luigi.

Parte II.a - *Un Monologo* recitato dal sig. Zanatta Lorenzo.

Chiederà il trattamento la brillante farsa *La staloa de Paolo Incoda*. Vi agiscono: la signorina Tavan Rosina e i sig. Carrari Italo, Lombardi Luigi, Saniti Renato, Zanatta Lorenzo, Marsilio Ettore, Goehring Maurizio, Tosini Giuseppe.

A proposito di una Causa.

Riceviamo e pubblichiamo:
Padova 14 Dicembre 1894.
EGREGIO SIG. GAV. BETTRAME
Direttore del Giornale Il Comune
PADOVA

Un cotale, che si sottoscrive *imparziale*, e che dal contenuto dell'articolo non giustifica certamente il pseudonimo sotto il quale ha creduto di trincerarsi, pubblica nel di Lei pregiato Giornale di mercoledì 12 corrente, sotto la data «Monsiecle 10» una corrispondenza particolare, nella quale parla di una causa da me patrocinata dinanzi alla Giunta Provinciale amministrativa di Padova, pochi giorni or sono.

La corrispondenza dice cose assolutamente erronee e scende ad apprezzamenti ingiustificati, che io non posso lasciar passare senza rettificare.

Non è vero che io abbia sbagliato indirizzandomi all'Autorità amministrativa, anziché all'Autorità giudiziaria. La questione sulla competenza dell'Autorità che dovrà pronunciare, non è stata ancora risolta.

Non è vero che la Giunta Provinciale amministrativa sia dichiarata incompetente a decidere. Di fronte all'eccezione di incompetenza opposta dall'egregio patrocinatore del Comune, la Giunta, accogliendo le mie conclusioni, ha rimesso gli atti alla Corte di Cassazione, a sezioni riunite, come era suo obbligo imprescindibile di fare, in base al disposto dell'articolo 15 della Legge 17 maggio 1890, N. 6837 sulla giustizia amministrativa, affinché la Corte Suprema decida se la controversia spetti all'Autorità giudiziaria od alla amministrativa.

Non rievolo poi gli apprezzamenti che l'anonimo espone sul merito della causa. Il suo metodo di argomentare sulla base di un vecchio proverbio veneziano, che non ha nulla a che fare colla questione, non mi permette di ravvisare nel mio feroce avversario e prudente anonimo, nè un collega, nè uno studente di Legge, e francamente non mi pare che valga la pena di discutere con chi non dimostra di conoscere quelle Leggi che egli pretende di interpretare.

La prego di gradire i sensi della mia distinta considerazione.
Devotissimo
AVV. COSTANTINO CASTORI

Avviso.

Il Presidente dell'Associazione della Croce Rossa Italiana sig. G. L. Della Somaglia ha diramato un avviso per il concorso di capi sorveglianti di 1.a e 2.a Classe, sorveglianti semplici di 1.a e 2.a - Infermieri ed infermieri trombattieri - Cuochi - Aiutanti di cucina - Attendants - Inservienti - Inservienti trombattieri.

Per la presentazione delle domande e per ogni altro chiarimento il concorrente può rivolgersi al sotto Comitato della Croce Rossa dalle 11 alle 12 d'ogni giorno al Palazzo del Telefono.

Per le R. Fonti di Recoaro.

Ricordiamo ancora, che nel giorno 20 corrente alle ore 10, anche presso questa Intendenza di Finanza sarà tenuto il primo esperimento di Asta pubblica, a schede segrete, per l'affitto trentennale delle Regie Fonti di Recoaro ed annesso Stabilimento Idroterapico.

Ancora sull'organo del Santo.
 Su questo argomento tanto dibattuto e che confidiamo di veder risolto secondo le idee più volte sostenute e sviluppate nel nostro giornale, abbiamo ricevuto la circolare seguente che si va coprendo di molte e ragguardevoli firme:

Spettabile Presidenza della Veneranda Arca del Santo
 Pel maggior lustro della Basilica, la cui orchestra ebbe ad essere un tempo una delle glorie d'Italia; i sottoscritti - interpreti anche della grande maggioranza cittadina - sarebbero del parere, che, onde l'esperienza fosse per risultare veramente definitiva, in entrambi i noti punti, e giusta le norme dall'acustica indicate, dovesse venir rinnovato.

Sicuri che cotesta spettabile Presidenza, tutta cuore come è per la Basilica, vorrà di nuovo eseguirlo, anche in nome della grande maggioranza cittadina, Gliene esternano tutta la viva compiacenza loro.

Circolo Filarmonico.
 Stasera alle ore nove avrà luogo in una sala del Circolo Filarmonico, sita in Via Maggiore, una cena di venti coperti, compresa l'intera Presidenza del Circolo, per inaugurare l'apertura delle feste che si daranno durante la stagione invernale.

Lodiamo la proposta di quel Presidente signor Bruno Barzilai.

La cena sarà servita dal sig. Verati, conduttore del Ristorante «Stati Uniti».

Ancora del furto.
 In seguito ai biglietti del Monte di Pietà sequestrati all'autore del furto a danno del signor Aronne Sacerdoti, la questura toglieva dal detto Monte tutti gli oggetti di lingerie ivi impegnati, per un valore abbastanza rilevante.

A suo tempo tali oggetti passeranno alla R. Procura.

Grave disgrazia.
 Mentre ieri certo Boghin Alvisio, d'anni 60 stava lavorando sopra un'armatura nella fabbrica del sig. Lion Angelo in Via Forzate, precipitava a terra dall'altezza di 10 metri, rimanendo cadavere.

Accorsero sul luogo le autorità giudiziarie per le solite constatazioni di legge, quindi il cadavere dell'infelice fu trasportato allo Spedale in una barella.

Incendio.
 In una casa di proprietà della Congregazione di Carità di Fontaniva scoppiava ieri un grave incendio.

Il fuoco in breve distrusse un attiguo fienile dove trovavansi trecento quintali di fieno ed alcuni attrezzi rurali.

Il danno riportato supera le 4000 lire; però era assicurato.

Fortunatamente non s'ebbe a deplorar nessuna vittima.

Ospite malida.
 Certo Carraro Alessandro fabbro denunciava al nostro Ufficio di P. S. di avere da giorni ospitato certo D. S. perché privo di mezzi.

Questi approfittando della data ospitalità rubava a danno del Carraro un vestito andandolo quindi impegnare al nostro Monte di Pietà.

Arresto.
 Questa notte le guardie di P. S. arrestarono certo Bellò Ernesto da Venezia perché trovato privo di mezzi di sussistenza.

Gravissimo fatto ad Arre.
 Certo D. L. denunciava a quel Sindaco certa M. quale autrice di un furto di L. 500 a lui danno.

La B., restituendo le L. 500, denunciava il D. perchè aveva tentato di violarla minacciandola con una rivoltella.

L'accaduto ha impressionato vivamente quel paese.

Le autorità indagano sul triste fatto.

Banda del Comune di Padova.
 Programma del concerto che darà la banda del Comune il giorno 16 dalle ore 13 alle 15 in Piazza Vittorio Emanuele:

1. Polka - *Noncuranza* - Keller.
2. Sinfonia - *La Stella del Nord* - Meyerbeer.
3. Mazurka - *Sempre* - Tessaro.
4. Pot-pourri - *Boccaccio* - Suppè.
5. Il a Suite - *L'Arlesienne* - Bizet.
6. Marcia - Palumbo.

75 Regg. Fanteria.
 Programma per il concerto che avrà luogo il giorno 16 in Piazza Vittorio Emanuele dalle ore 13 alle 15.

1. Marcia militare - Ertli.
2. a) Air de ballet, b) Angelus - *Scene pittoresche* - Massenet.
3. Ouverture - *Ein Morgen, ein Mittag, ein Abend in Wien* - Suppè.
4. Mazurka - *Sei bella* - Burgio.
5. Epilogo e morte di Faust - *Meisterspiele* - Bolto.
6. Valzer - *Weaner Mad' In'* - Ziehrer.

STATO CIVILE DI PADOVA

Bollettino del 23

NASCITE. - Maschi N. 1 - Femmine N. 1.
 MORTI. - Furlan Giovanni fu Antonio anni 69 ricoverato calibe.
 Zago Francesco fu Antonio anni 78 calzolaio vedovo di Padova.

Bollettino del 24

NASCITE. - Maschi N. 2 - Femmine N. 3.
 MATRIMONI. - Rossetto Antonio di Filippo villico con Battella Santa fu Gaetano villica.
 Merlo Giuseppe fu Pietro pittore decoratore con Lando Giuseppa fu Antonio possidente.
 Iossi Luigi fu Giacomo fabbro con Bassuto Giovanna di Andrea saria.
 Maran Antonio di Cipriano falegname con Daga Maria di Cipriano livanodina.
 Favanello Ettore di Luigi sarto con Moro Angela di Natale saria.
 Tognan Benedetto fu Luigi ortolano con Persico Carlotta di Adamo casalinga.
 MORTI. - Curturan Gino Giuseppe di Giuseppe anni 2 di Padova.
 Fardin Luigi fu Francesco anni 69 villico vedovo di Rosana.

Sonnare dell' Arie

TEATRO GARIBALDI

Il *Boccaccio* rappresentato egregiamente dall'intera Compagnia Gravina, ha procurato all'indirizzo dei singoli artisti applausi insistenti, unanimi. Ed è giusto che si sappia che l'operetta del Suppè, che tra parentesi ha sempre piaciuto, fu interpretata con accuratezza e brio non comuni.

Tutti gli artisti erano a posto. Incominciando dalla brava Spinelli, dall'avvenente Sartoris una *Fiammella* distinta, che fu applaudita parecchie volte, dal Gravina, un *barbiere* coi fiocchi, dal Bracony, e finendo ai cori che cantarono molto bene, tutto procedè a meraviglia, e fece sì che lo spettacolo piacesse moltissimo.

Nel *Boccaccio* debuttò un nuovo artista, il rubicondo Meillard, un *Lambertuccio* nato, proveniente dalla Compagnia Scalvini. Si comprese subito che il Meillard è un artista che conosce il fatto suo, vecchio com'è delle scene dei teatri di operette. Il Gravina ha fatto con lui un ottimo acquisto.

La messa in scena come al solito bella e decorosa - i vestuari elegantissimi. Se dovessimo distribuire premi ai migliori costumi, uno dei primi lo meriterebbe certamente quel diavoleto di *Leonello*, la Mortù, che sfoggia con una disinvoltura meravigliosa sempre nuove toilettes.

Tirate le somme il *Boccaccio* piacque tanto che lo si riudirà volentieri anche questa sera.

SPETTACOLI DEL GIORNO

Teatro Garibaldi. - Dalla Compagnia di Operette, diretta da CESARE GRAVINA, questa sera si rappresenta:
Le Campanie di Corneville
 Ore 20.15 (8 1/4).

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 15 dicembre 1894	
Roma 14	Parigi 14
Rendita contanti...	Rendita fr. 3 0/0
Rendita per fine 92,55	Idem 3 0/0 perp. 103,77
Banca Generale 37,--	Idem 4 1/2 0/0 107,30
Credito mobiliare 105,--	Idem ital 5 0/0 87,20
Azioni Acqua Pia 1145,--	Cambio s. Londra 25,15
Azioni Immobiliare 28,--	Consolidati inglesi 103 3/16
Parigi a 3 mesi --,--	Obbligazioni lomb. 340,80
Parigi a 3 mesi --,--	Cambio Italia 6 1/8
Milano 14	Rendita turca 25,67
Rendita it. contanti 92,35	Banca di Parigi 722,--
Idem 92,50	Tunisi nuovo 500,--
Azioni Mediterraneo 493,--	Egiziano 6 0/0 513,75
Lanificio Rossi 1271,--	Rendita ungherese 101,55
Cotonificio Cantoni 392,--	Rendita spagnola 73,18
Navigazione generale 292,--	Banca Scozia Parigi --,--
Raffineria Zuccheri 174,--	Banca Ottomana 669,06
Sovvenzioni 11,50	Credito Fondiario 915,--
Società Veneta 23,50	Azioni Suez 3072,--
Obbligazione merid. 296,--	Azioni Panama 11,--
nuove 3 0/0 277,--	Lotti turchi 123,75
Francia a vista 106,60	Ferrovie meridionali 613,--
Londra a 3 mesi 26,65	Prestito russo 88,70
Berlino a vista 131,15	Prestito portoghese 24,75
Venezia 14	Vienna 14
Rendita italiana 92,30	Rend. in carta 100,--
Azioni Banca Veneta 207,--	in argento 100,--
Soc. Ven. L. 100,--	in oro 124,20
Soc. Venez. 225,--	senza imp. 99,80
Obblig. prest. venez. 24,25	Azioni della Banca 1043,--
Firenze 14	Stab. di ord. 396,80
Rendita italiana 92,52	Londra 124,30
Cambio Londra 26,63	Zecchini imp. 5,97
Francia 106,45	Napoleon d'oro 9,88,--
Azioni F. M. 654,--	Berlino 14
Mobil. --,--	Mobiliare 240,40
Torino 14	Austriache --,--
Rendita contanti 92,37	Lombarda 44,--
Idem 92,37	Rendita italiana 96,--
Azioni Ferr. Medit. 493,--	Londra 14
Mer. 693,--	Inglese 102 13/16
Credito Mobiliare 103,--	Italiano 86 5/10
Nazionale 755,--	Cambio Francia 106,60
Banca di Torino 132,--	Germania 131,50

Nostre informazioni

Parlasi di forti lagnanze da parte di Zanardelli con Giolitti per la pubblicazione fatta in questo momento del famoso plico.

In questo si vedrebbe Zanardelli compromesso per 26 mila lire.

Corre voce nella capitale che Barattieri si è già messo a capo delle truppe italiane per un'azione decisiva contro i dervisci.

La Commissione pel regolamento della Camera ha tornato a riunirsi e venne ripresentata la proposta della sospensione dei deputati che mancano di rispetto all'autorità della Camera e del Governo.

Sembra certo che anche se la Commissione non accetterà questo genere di censura, esso verrà proposto tuttavia alla Camera da qualche gruppo di deputati.

Sembra ormai provato che i tu multi, provocati in questi giorni dai deputati socialisti, erano stati preventivamente combinati, allo scopo di soreditare la Camera, il Governo e le istituzioni.

Infatti si dice che un deputato socialista, conversando ieri con altri deputati, dichiarò che la cosa non era finita e che si sarebbe anzi veduto di peggio.

Questa voce veniva ieri ripetuta nei crocchi di Montecitorio, ma taluni credono che sia stata creata ad arte per ridurre la Camera a votare i più rigorosi provvedimenti contro i deputati che turbano la quiete di Montecitorio.

Ultimi Dispacci

Coavvenzione bancaria
 (S) ROMA, 15, ore 8.45
 Sono attesi a Roma i direttori generali del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia, per scongiurare l'applicazione della convenzione colla Banca d'Italia per ciò che riguarda i servizi di tesoreria nelle provincie meridionali ed in Sicilia.

Visita a Crispi
 (S) ROMA 15, ore 10.40
 Il ministro di Serbia visitò ieri l'onor. Crispi, col quale ebbe un breve e cordiale colloquio.

Il ministro tornerà a visitare l'on. Banc e tra giorni ripartirà per Vienna.

LA RELAZIONE
 sui documenti di Giolitti

(S) ROMA, 15, ore 11.25
 Oggi a mezzogiorno si distribuirà il volume stampato contenente i famosi documenti Giolitti.

Nei documenti si notano sempre gli stessi nomi; sono una di-cina in tutto.

Oggi visti i documenti si prevede una discussione tempestosa alla Camera.

In tutti i crocchi politici si dice che ormai Giolitti sia liquidato.

Sorge una questione se l'autorità Giudiziaria poteva accedere al desiderio della Camera e sequestrare le lettere riservate a cinque deputati morti, che si trovavano notati nel plico.

Per l'amnistia dei condannati politici
 (S) ROMA, 15 ore 12
 Questa mattina i firmatari della domanda di un'amnistia per i condannati politici, si radunarono a Montecitorio, presieduti dall'on. Mussi.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICÓ
 DI PADOVA
 16 Dicembre 1894

A mezzodi vero di Padova
 Tempo medio di Padova ore 11 m. 38 s. 52
 Tempo medio dell'Europa ore 12 m. 5 s. 23
 Centrale (o dell'Etna)

Osservazioni meteorologiche
 seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

14 Dicembre	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0° mil.	764.5	763.1	763.4
Termometro centigr.	-1.2	+5.0	+2.9
Tensione del vap. acq.	3.6	4.5	4.4
Umidità relativa	86	69	78
Direzione del vento	NW	W	NW
Velocità chil. orar. del vento	5	2	4
Stato del cielo	nuvol. misto	misto	misto

Dalle 9 del 14 alle 9 del 15
 Temperatura massima = + 5.5
 minima = - 1.2
 minimo della mattina del 15 + 1.4

F. BELTRAME, Direttore
 F. SACCHETTO, Proprietario
 Leone Angeli, Gerente resp.

Nella nostra tipografia munita di motore a gaz, e fornita di nuovi e copiosi caratteri, si assume qualunque lavoro a prezzi di tutta convenienza, e con la massima sollecitudine.

LA PREMIATA DITTA

GIUSEPPE PEZZATO
 Fumista - Fabbro - Capomastro
Avvisa

che per la prossima stagione invernale tiene un ricco assortimento

Stufe e Franklin in cotto di diverse forme e dimensioni
 Stufe in terra refrattaria, naturali e verniciate
 Stufe di maiolica e porcellana
 Stufe in ferro di qualunque sistema Nazionali ed Estere
 Cucine economiche di propria fabbricazione, robustissime ed eleganti per Collegi - Restaurant - Ospitali - Privati, ecc.

Assume qualunque lavoro per riscaldamento ad aria calda
 Impianto completo di Caloriferi per interi Edifici

Unico Deposito della Stufa «Vera Parigina»

Esclusiva vendita del vero Carbone artificiale «Excelsius»
 Tiene inoltre officina per costruzioni in ferro
 Assume qualunque lavoro d'arte muraria

Prezzi convenientissimi
 Si spedisce il Catalogo gratis a richiesta



NUOVO NEGOZIO MANIFATTURE

VITTORIO ROSA

Piazza Erbe N. 165, vicino alla Farmacia «All'Angelo»

STOFFE NOVITA' E CONFEZIONI PER SIGNORA

SARTORIA PER UOMO

SETERIE, BIANCHERIA, STOFFE per MOBILI, TENDAGGI

Merci testè acquistate dalle migliori Fabbriche Estere e Nazionali

PREZZI RIDOTTISSIMI

760

AVVISO

Nello Stabilimento **pianoforti**
DI NICOLÒ LACHIN

Via Selciato del Santo N. 4021, trovasi Assortimento PIANOFORTI VERTICALI ED A CODA da Concerto delle più rinomate Fabbriche Nazionali ed Estere.

Noleggio dalle Lire 6 alle 20 - Vendite strumenti Nazionali ed Esteri dalle Lire 350 alle Lire 3000

Riparazioni d'ogni genere a prezzi di fabbrica.

727

AGENZIA AGRICOLA

GALANTI & GHEDINI

Sede principale - PADOVA - S. Fermo 1328
 MESTRE - NOALE

COMMISSIONI E RAPPRESENTANZE - UFFICIO DI CONSULENZA per la Viticoltura e l'Enologia

ISTRUMENTI - MACCHINE - APPARECCHI riguardanti la Viticoltura, l'Enotecnica e la Distillazione

SOLFI E SOLFATI DI RAME - CONCIMI CHIMICI

VINI Comuni e Fini - Liquorosi e Spumanti in fusti, damigiane, fiaschi e bottiglie

Mesto concentrato - Fermenti selezionati per il miglioramento dei Vini

Gas acido carbonico liquido per la conservazione del Vino, ed apparecchi relativi

Botti di qualsiasi dimensione - Olii finissimi Toscani e Pugliesi

Noleggio PIGIATRICI - VAPORIZZATORI per l'assorbimento delle Botti e DISTILLATRICI per Vini e Vinacce

734

Con UNA Lira sola si concorre a
Lire 250.000 DI PREMI
 aiutando un'opera di vera beneficenza

Comperate i biglietti DELLA

LOTTERIA NAZIONALE
 A FAVORE DEL COLLEGIO REGINA MARGHERITA in Anagni

sotto il Patronato di S. M la Regina - di cui un biglietto può vincere fino a

L. 150.000

e al 31 dicembre 1894

sarà fissata la data dell'estrazione della Lotteria

Per l'acquisto dei biglietti rivolgersi a - Uffici Haasenstain e Vogler, Roma via Murat te, Napoli, Firenze, Milano, Torino, Venezia, Padova.

Per invii per posta aggiungere cent. 45 per la raccomandazione delle lettere.

N. 5 biglietti si spediscono franchi da ogni spesa. - Rivolgersi inoltre a tutti gli Uffici postali di 2.a classe e le Collettorie postali di 1.a ed ai principali Banchieri e Cambiavalute.

In Padova Via Spirito Santo N. 982. 759

L' Agenzia Generale di Padova
 di primaria Compagnia di Assicurazioni contro i danni d'Incendio fa ricerca di abili Sub-Agenti nei mandamenti di Este - Piove di Sacco - Monselice e Conselve

Domande con serie referenze sotto il numero 808 presso Haasenstain e Vogler. 807

Abbonamento al COMUNE "Giornale di Padova," franco a domicilio L. 16 annue

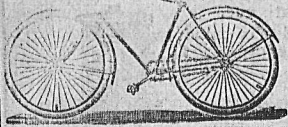
TUTTE LE SERE CONCERTO FAMILIARE

Pranzo a . 1.50 1/2 litro nostrano, pani, 1 minestra in brodo, con guarn., e Domaltro piatto di carne (a scelta), frutta o formaggio - Al Gil alessone a ca pasta asciutta o risotto.

PADOVA - I. WOLLMANN - PADOVA

Rappresentanza della Ditta JOH. PUCH e C. Graz (Marca "STIRIA,")

Deposito Biciclette della rinomata Fabbrica Clément di Parigi, nonché Humber, Opel, Prinetti-Stucchi, e Kayser (quest'ultima CON FRENO LATERALE BREVETTATO utilissimo perchè non tocca le gomme)



Vendita a pronti ed a COMODA RATEAZIONE

688



L'ACQUA CHININA - MIGONE

profumata e inodora

L'ACQUA CHININA MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacenti anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, madri di famiglia, usate dell'ACQUA CHININA - MIGONE per i vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete abbondante capigliatura.

ATTESTATO
Signori ANGELO MIGONE & C. - MILANO.
«La vostra ACQUA CHININA, di soave profumo, mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fece crescere ed infuse loro la forza e vigore. Le pellicole, che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rara, coll'uso della vostra ACQUA ho assicurata una lussureggiante capigliatura.»
CESIRA LOLLÌ

L'ACQUA CHININA-MIGONE si vende in fiale da L. 1,50 e L. 2, e in bottiglie grandi per famiglie a L. 8,50 la bottiglia - tanto profumata, che inodora.

A PADOVA dal Sig. L. PAVEGGIO Chinaiglieri - Signor DALLA BARATTA Negoziante - Sig. G. B. PEZZIOL Droghiere Piazza Cavour, Via Turchia e Piazza Frutti

DEPOSITO GENERALE - Via Torino N. 12 - MILANO
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 20 centesimi. P 444 H

Eles e Comp.
REMSCHRID (Prussia Renana)
Fabbrica di lime, seghe, ferri da pialla, scalpelli, ecc.

Ferri da pialla, prima qualità, di acciaio fuso, fabbricati col nuovissimo sistema cilindrato sul ferro-Scalpelli, Sgorbi, ecc.

Madreviti, chiavi inglesi, cricche martelli, morsa, incudini, tenaglie, compassi, seghe circolari, ecc., e tutti gli arnesi necessari per le officine meccaniche.

Specialità da Cartiere

MUSICA A CASA

500 pezzi per pianoforti vengono spediti franco di porto in tutta Italia, per sole Lire 15, previo invio dell'importo o contro assegno.

100 ballabili dei più in voga e re centi.

121 delle più belle canzoni popolari di tutte le nazioni.

50 rinomate composizioni di Mozart, Beethoven, Hayn, ecc.

11 bellissime *ouvertures*

56 canzoni senza parole di Mendelssohn

182 dei più favoriti pezzi d'opera ecc.

Le ordinazioni si eseguono prontamente

MORITZ GLOCAU J.

Amburgo (Germania) H40P

CLIV. Nell'inserire i numeri, ieri avvenne una omissione. Dopo il numero 987,30, in quart'ultima riga, doveva aggiungersi: 685,21 - 401,3 - 512,23; 857,3 - 401,3 - 688,22 - 987,30 e poi continuare col numero 2,19, 37,9,8.

Manifattura d'armi
Ferdinando Drissen
LIEGI (Belgio)



Si spedisce franco a richiesta l'Album illustrato italiano, con numero rose novità, 445 incisioni e guida del cacciatore.

Specialità di fucili a triplice e quadrupla chiusura, ecc. Tutte le armi vengono garantite per la solidità e precisione. 883

PUBBLICAZIONI
della Prem. Tipografia Editrice
PADOVA - F. SACCHETTO - PADOVA

L. LANDUCCI - Storia del Diritto Romano

Exclusively for Export.



Nuove Imitazioni

sorgono ogni giorno, ma medici e pubblico, con fondato criterio, preferiscono a tutte le preparazioni d'olio di fegato di merluzzo la genuina

Emulsione Scott

la sola che risponde alle esigenze di una cura ricostituente e che offre garanzie scientifiche confermate da lunghi anni di costante successo. - Si respingano le imitazioni: sono miscele inconcludenti, inefficaci o dannose fatte per sfruttare il credito della Emulsione Scott.

Acquistisi solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE New-York.

SI VENDE IN TUTTE LE BUONE FARMACIE.

VOLETE LA SALUTE??



disonesti speculatori

ingannando la buona fede del pubblico, sfruttatori della fama universale che meritamente gode il **Ferro-China-Bisleri**, provarono il rigore delle leggi; - chi vuole un liquore veramente ricostituente, tonico, aperitivo, domandi il genuino **Ferro China Bisleri**; trovasi da tutti i buoni confettieri, liquoristi, droghieri e farmacie: si beve in VOLETE DIGERIR BENE?? qualunque ora e tempo; preferibilmente prima dei pasti, solo nel caffè e come bibita coll'**Acqua di Nocera Umbra**, la quale è pura, leggermente mineralizzata, gassosa, incontestabilmente riconosciuta da illustri idrologi

La Regina delle Acque da tavola



C. F. WEBER

Lipsia-Plagwitz

Fabbrica privilegiata di Cemento bituminato
E CARTA CUOJO
per Coperture piane

Produzione annua:

Tettoie piane 300.000 m. q.
Cartone cuoio per coperture provvisorie 1.500.000

Prospetti e preventivi gratis 170

DITTA GIROLAMO ROMANO - PADOVA

Via Spirito Santo 1766

Deposito Casse Forti sicure contro il fuoco e le infrazioni

Sedie di Vienna a Legno curvato

Mobilie in Ferro e Legno in tutte le qualità

Stoffe, Lane, Tele, Coperte, ecc.

ADDOBBI CONFEZIONATI

NOLEGGIO MOBILIE PER CITTÀ E VILLE

Prezzi da non temere concorrenza

